

Ronda e Malaga; assediaron Taberna, ma accorso il re Abdallah alla testa di mille cavalieri e numerosa fanteria raccolta in fretta, ma composta di prodi montanari, si portò nei boschi, donde inquietò i cristiani, li obbligò a levar l'assedio di quella fortezza, uccise loro molta gente, li respinse sulle loro frontiere e ricuperò le piazze perdute. Ebbe lo stesso successo a Huescar, la cui guarnigione, fatta avendo una sortita, mise in fuga i cristiani e ne passò molti a fil di spada, tra gli altri il gran-mastro di Montesa, nipote del re di Castiglia. Tutti questi avvenimenti ebbero luogo l'anno 894 (1488).

Ferdinando ed Isabella, persuasi che i loro successi dipendessero principalmente dalla disunione dei due re di Granata, offerirono a Mohammed XI di difenderlo contra i suoi nemici, a patto impiegasse ogni mezzo per dare in lor potere le città di Guadix, Baça e d'Almeria, che appartenevano a suo zio Abdallah e a suo cugino Selim. Lusingato dalla speranza che vivrebbe allora in pace e nell'opulenza sotto la protezione del re di Castiglia suo feudatario, il vile Mohammed segnò quel nuovo trattato, senza prevedere che i suoi perfidi alleati fingevano sostenerlo solo per ispogliarlo più facilmente. Vi si determinò pel timore di essere obbligato a cedere Granata a suo zio, che dopo le ultime sue vittorie gli sembrava più formidabile; ma siccome non temeva meno di esser detronizzato e trucidato dai suoi suditi, ove sapessero di quel vergognoso trattato, non comunicò il suo secreto fuorchè a sua madre e al suo vezir Musa ben Almelik.

Alla primavera dell'anno 895 (1489) Abdallah al-Zagal, informato che il re di Castiglia avea raccolto meglio di 60,000 uomini dalla parte di Iacn, e prevedendo tale armamento fosse destinato contra Baça, incaricò il cugino Yahia della difesa di quella fortezza. Yahia, che avea preso allora possesso del governo di Almeria dopo la morte di suo padre Selim, partì tosto alla testa di 10,000 uomini risoluti e andò a rinchiudersi in Baça. Bentosto venne assediato dai cristiani, che già eransi fatti padroni delle piazze vicine. Resistettero i mussulmani con intrepidezza a tutti gli attacchi del nemico, li respinsero sovente e fecero parecchie brillanti sortite. Ma accanitosi Ferdinando alla presa